



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 07/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



Nuovo Piano Asili Nido: al via le manifestazioni di interesse

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato il Decreto Ministeriale del 17 marzo 2025, n. 51, insieme all'avviso pubblico relativo al Nuovo Piano Asili Nido PNRR. L'iniziativa è finanziata nell'ambito del PNRR - Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 - è intende potenziare l'offerta di servizi per la prima infanzia, sostenendo la costruzione di nuovi asili nido e la riconversione di edifici pubblici non ancora destinati a tale scopo.

L'obiettivo è aumentare il numero di posti disponibili per la fascia 0-2 anni, in linea con i target fissati dalla Commissione europea.

Il finanziamento è destinato esclusivamente alla costruzione di nuovi asili nido, l'ampliamento funzionalmente autonomo di edifici esistenti e la riconversione di edifici pubblici non ancora destinati ad asili nido. Non sono invece ammessi interventi di riqualificazione o messa in sicurezza di asili già esistenti, né l'utilizzo dei fondi per coprire aumenti di costo su progetti già finanziati.

Una volta autorizzati, i comuni dovranno rispettare un preciso cronoprogramma, che prevede aggiudicazione dei lavori entro il 31/08/2025 e conclusione e collaudo delle opere entro il 30/06/2026.

Nel caso di nuova costruzione o ampliamento funzionalmente autonomo e strutturalmente indipendente di edifici esistenti, l'area su cui deve essere realizzata la struttura deve essere di proprietà pubblica nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli e contenziosi in essere che possano costituire impedimento all'edificazione.

Nel caso di riconversione degli edifici, gli stessi devono essere di proprietà pubblica. Nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro soggetto pubblico, per proporre

la manifestazione di interesse è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario ovvero sottoscrivere specifica convenzione.

Beneficiari: comuni inseriti negli allegati [1](#) e [2](#) al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 marzo 2025, n. 51 che sono stati individuati sulla base dei seguenti criteri: popolazione residente e popolazione nella fascia di età 0-2 anni di almeno 45 bambini, secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili al 1° gennaio 2024; copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni inferiore al 33%, secondo il dato ISTAT 2022 e tenuto conto anche dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione di progetti nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR.

Tutti i suddetti comuni possono presentare manifestazione di interesse. Si precisa che, in mancanza di presentazione della manifestazione di interesse, non sarà possibile successivamente finanziare i comuni benché inseriti nei suddetti allegati.

Possono presentare manifestazione di interesse anche gli enti locali non inseriti nell'allegato 2, con una popolazione residente nella fascia di età 0-2 anni inferiore a 45 bambini, secondo il dato ISTAT al 1° gennaio 2024, e che contestualmente registrano una copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni inferiore al 33% sulla base dell'ultimo dato ISTAT disponibile del 2022, anche tenuto conto dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione dei progetti nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR.

Tali comuni, al fine di raggiungere insieme i requisiti minimi, partecipano in forma aggregata e in convenzione con comuni limitrofi che ugualmente da soli non possiedono i requisiti minimi e non sono parimenti inseriti nell'allegato 2. I comuni potranno aderire alla procedura di manifestazione di interesse in forma aggregata con un comune capofila e saranno poi inseriti, con l'indicazione del comune capofila, nell'allegato 2 e ordinati secondo i medesimi criteri degli altri enti già inseriti nel suddetto elenco.

Cofinanziamento: per ogni nuovo posto creato, sono previsti € 24.000 nel caso di nuove costruzioni o demolizioni con ricostruzione e € 20.000 per la riconversione di edifici esistenti non già destinati ad asili nido.

Scadenza: 03/04/2025, ore 18:00.

Fonte: sito dell'[ANCI](#)

PA OK!, aperte le candidature al contest del 2025

È possibile candidarsi al *contest PA OK, insieme per creare valore pubblico*, voluto dal Dipartimento della Funzione pubblica e attuata dal Formez, con il contributo scientifico della SDA Bocconi *School of Management*.

L'iniziativa, che rientra nell'ambito dei progetti PNRR, promuove le *best practice* di rafforzamento esterno e interno della capacità amministrativa in 7 differenti aree d'azione: efficientamento energetico; sostenibilità e transizione ecologica; digitalizzazione; innovazione sociale, inclusione, fragilità; lavoro e sviluppo economico; innovazione gestionale; semplificazione amministrativa.

Beneficiari: pubbliche amministrazioni

Premio: alle amministrazioni che risulteranno vincitrici sarà attribuita la menzione di "*Campione di innovazione Premio PA OK! 2025*". A tutte le PA che parteciperanno sarà comunque restituito un *report* strutturato, capace di far emergere gli elementi di forza dei loro progetti, ma anche di fornire indicazioni di miglioramento metodologico, in modo da supportarle nel processo di autovalutazione con l'obiettivo di potenziare le loro capacità di progettazione.

Saranno, inoltre, individuate alcune amministrazioni che avranno l'opportunità di entrare a far parte di un gruppo di lavoro, coordinato dal Dipartimento della funzione pubblica, per definire un set di indicatori di performance organizzativa.

Scadenza: 15/04/2025, ore 00.00

Fonte: sito di [FORMEZ](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

EUI: *Call for Peer Reviews*

La *Call* di primavera 2025 per *Peer Reviews* ha l'obiettivo di individuare le autorità urbane che vedranno esaminate le loro Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (finanziate tramite l'Articolo 11 del FESR) in eventi di *Peer Review* previsti tra settembre e dicembre 2025.

Una *Peer Review* è un'attività di rafforzamento delle capacità offerta dall'Iniziativa urbana europea (EUI) per supportare le città europee nel migliorare la progettazione e l'attuazione delle loro strategie di sviluppo urbano sostenibile (SUD), attraverso un processo di confronto e apprendimento tra pari. Ogni *Peer Review* coinvolge una "*città oggetto di revisione*" (beneficiario principale), che lavora insieme a rappresentanti di un massimo di sei città che

agiscono come "*peer reviewers*" (beneficiari secondari), al fine di affrontare le sfide legate allo sviluppo, all'attuazione o al monitoraggio di una strategia SUD efficace.

L'intero processo è strutturato attorno ai beneficiari principali, che identificano la sfida da affrontare. In base alle loro esigenze specifiche, vengono abbinate a *peer reviewers* che possono condividere esperienze, approcci e idee per affrontare la stessa problematica. Le sfide da affrontare devono essere in linea con i principi fondamentali degli approcci integrati allo sviluppo urbano sostenibile, come definiti dalla Politica di Coesione dell'UE e delineati nel Regolamento Disposizioni Comuni del FESR.

I partecipanti selezionati dovranno:

- definire l'ambito della *Peer Review*: con il supporto dell'EUI, ogni città sotto revisione selezionata dettaglia le sfide che desidera affrontare all'interno della *Peer Review*, sotto forma di tre domande guida. L'EUI definirà il luogo e le date degli eventi;
- essere abbinate a un beneficiario principale o a *peer reviewers*: l'EUI abbina le città oggetto di revisione con *peer reviewers* in base alle loro competenze e al contesto di riferimento;
- prepararsi all'evento di *Peer Review*: i partecipanti preparano i temi principali da discutere durante l'evento e partecipano a due o tre incontri preparatori;
- partecipare all'evento di *Peer Review* di due giorni: l'attività culmina con l'evento di *Peer Review*, durante il quale i partecipanti prendono parte a *workshop*, discussioni tematiche, visite di studio e occasioni di *networking* informale;
- seguire gli sviluppi post-evento: le città sotto revisione e i *peer reviewers* ricevono un rapporto con le principali raccomandazioni emerse e indicazioni su come integrarle nelle loro strategie. Sulla base di queste raccomandazioni, il beneficiario principale è invitato a candidarsi per uno scambio *City-to-City*. Sei mesi dopo l'evento, tutti i partecipanti sono invitati a un incontro *online* per aggiornamenti sulla strategia della città sotto revisione. Un'altra attività di *follow-up* è organizzata un anno dopo l'evento.

Le città oggetto di revisione traggono numerosi benefici da queste attività: un processo strutturato di autovalutazione, utile per identificare le esigenze specifiche legate allo sviluppo, all'implementazione o al monitoraggio della loro strategia SUD; *feedback* specifici e personalizzati dai *peer reviewers*, con riflessioni e ispirazioni dirette per affrontare una sfida concreta; supporto costante da parte del team di esperti approvati dall'EUI e dal Segretariato dell'EUI.

Beneficiario: una città o un'area urbana funzionale che sia idonea a ricevere finanziamenti FESR per lo sviluppo e l'attuazione della propria strategia di sviluppo urbano sostenibile (SUD), ai sensi dell'Articolo 11 del Regolamento FESR (le cosiddette "[città Articolo 11](#)").

Scadenza: 01/05/2025, ore 12.00

Fonte: sito [European Urban Initiative](#)

Bando PPPA-2025-COUNSEL. Lavori preparatori per strutture di consulenza a supporto della mobilità dei lavoratori migranti

È stato aperto un bando per finanziare un progetto pilota nel campo della mobilità del lavoro. Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (*EPSR*) rappresenta la risposta dell'UE per migliorare le pari opportunità e l'occupazione per tutti e garantire condizioni di lavoro eque, protezione sociale e inclusione. L'obiettivo generale del bando è contribuire all'attuazione dei principi chiave dell'*EPSR* nell'ambito della libera circolazione dei lavoratori, in particolare per il distacco e la mobilità transfrontaliera temporanea di lavoratori provenienti da paesi terzi.

La mobilità dei lavoratori dell'UE e dei lavoratori di Paesi terzi all'interno dell'Unione europea, in tutte le sue forme (compreso il distacco, la migrazione circolare, il lavoro stagionale, il pendolarismo e il lavoro in più Stati membri), è diventata una componente strutturale dei mercati del lavoro nazionali in tutti gli Stati membri.

Di fronte alla carenza di competenze e di manodopera e alle politiche di reclutamento mirate, vi sono prove che la mobilità dei lavoratori di Paesi terzi che operano temporaneamente nell'UE continuerà ad aumentare. Tuttavia, questi lavoratori, specie se distaccati o impiegati per brevi periodi, rappresentano un gruppo molto vulnerabile, spesso in condizioni precarie. Condizioni di lavoro precarie ed abusi strutturali impediscono una corretta integrazione nel mercato del lavoro e minano i futuri sforzi di reclutamento e la concorrenza leale.

Il bando intende quindi a migliorare il supporto ai lavoratori migranti e distaccati, attraverso la creazione di una rete transnazionale di centri di consulenza.

Gli obiettivi specifici dell'iniziativa sono: sviluppare uno studio di mappatura per analizzare le strutture di consulenza esistenti e individuare le migliori pratiche; creare e gestire una rete di consulenza transnazionale per lavoratori mobili e distaccati, attiva in almeno 7 paesi.

Saranno cofinanziate le seguenti attività:

- studio e valutazione delle attuali strutture di consulenza per lavoratori mobili e distaccati;
- sviluppo di strumenti e materiali informativi per sostenere i lavoratori e prevenire discriminazioni e povertà lavorativa;
- creazione o espansione di centri di consulenza dedicati ai lavoratori mobili e distaccati, con particolare attenzione ai lavoratori di Paesi terzi;
- servizi di consulenza diretta, che comprendano anche il supporto per la risoluzione dei problemi individuali (es. revisione di documenti, contatto con i datori di lavoro, supporto legale);
- creazione e coordinamento di una rete per i consulenti, con spazi di scambio e eventi di formazione.

La durata del progetto dovrà essere compresa tra 12 e 18 mesi.

Beneficiari: i candidati (beneficiari ed entità affiliate) devono essere entità giuridiche (enti pubblici o privati) e avere sede negli Stati membri (inclusi Paesi e territori d'oltremare), negli

Stati extra-UE (Norvegia e Islanda) e nei Paesi candidati all'adesione all'UE, effettivi e potenziali.

I soggetti ammissibili comprendono: organizzazioni sindacali (a livello europeo, nazionale o regionale); autorità pubbliche; organizzazioni senza scopo di lucro; centri/istituti di ricerca; istituzioni di istruzione superiore; organizzazioni della società civile.

Le proposte devono essere candidate da un consorzio di almeno 3 soggetti provenienti da almeno 2 Paesi ammissibili, con il capofila avente sede in uno degli Stati membri. Le attività devono svolgersi in almeno 7 Paesi ammissibili, di cui almeno uno deve essere uno Stato UE e almeno uno un Paese candidato o potenziale candidato all'UE.

Cofinanziamento: il budget stimato per il bando è di € 1.200.000 ed è previsto il finanziamento di un solo progetto. Il budget richiesto non deve superare il finanziamento massimo disponibile.

Scadenza: 27/05/2025, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tender Portal](#)

Bando *Creative Innovation Lab* (CREA-CROSS-2025-INNOVLAB)

Il bando intende:

- rafforzare la cooperazione artistica e culturale a livello europeo, al fine di sostenere la creazione di opere europee e potenziare le dimensioni economica e sociale, nonché l'innovazione e la mobilità nei settori culturali e creativi europei;
- promuovere la competitività, la cooperazione, l'innovazione e la sostenibilità, anche attraverso la mobilità, nel settore audiovisivo europeo;
- promuovere la cooperazione politica e le azioni innovative a supporto di tutte le sezioni del Programma, favorendo un ambiente mediatico diversificato, indipendente e pluralistico, nonché l'alfabetizzazione mediatica, contribuendo così alla libertà di espressione artistica, al dialogo interculturale e all'inclusione sociale.

Verrà sostenuta la progettazione, lo sviluppo e/o la diffusione di strumenti, modelli o soluzioni innovative applicabili al settore audiovisivo e agli altri settori culturali e creativi (CCS), con un elevato potenziale di replicabilità in tali settori.

Nello specifico, il settore audiovisivo comprende tutte le attività e le aziende coinvolte nello sviluppo, produzione, distribuzione, promozione e circolazione dei seguenti contenuti:

- lungometraggi, animazioni e documentari creativi destinati principalmente all'uscita cinematografica;

- opere audiovisive di finzione (singole o in serie), animazione (singole o in serie) e documentari creativi (singole o in serie) destinati principalmente alla trasmissione televisiva o allo sfruttamento su piattaforme digitali;
- progetti interattivi e non lineari di finzione, animazione o documentario creativo (es. progetti narrativi in realtà virtuale);
- videogiochi narrativi ed esperienze immersive narrative interattive.

L'obiettivo è: favorire la collaborazione tra il settore audiovisivo e gli altri settori culturali e creativi, supportandoli nella transizione ecologica e nel miglioramento della competitività; potenziare la diffusione, la visibilità, la scoperta, la varietà e l'accesso ai contenuti europei, ampliandone il pubblico oltre i confini nazionali; permettere al settore audiovisivo europeo e agli altri CCS di adattarsi meglio alle opportunità offerte dallo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale e dei Mondi Virtuali.

I progetti devono pertanto concentrarsi su uno o più dei seguenti argomenti:

- mondi virtuali come nuovo ambiente per la promozione dei contenuti europei, il rinnovamento del pubblico e la competitività delle industrie dei contenuti europei;
- strumenti di *business* innovativi per la produzione, il finanziamento, la distribuzione o la promozione, abilitati o migliorati dalle nuove tecnologie (*IA, big data, blockchain, Mondi Virtuali, NFT*, ecc.), come ad esempio gestione e monetizzazione dei diritti, raccolta e analisi dei dati, con particolare attenzione alla previsione per la creazione di contenuti e lo sviluppo del pubblico;
- pratiche più "verdi" per ridurre l'impatto ambientale del settore audiovisivo e degli altri settori culturali, in linea con il *Green Deal* della Commissione e l'iniziativa New Bauhaus.

La cooperazione transettoriale tra il settore audiovisivo e gli altri settori culturali e creativi è al centro di questo invito. Pertanto, le candidature devono dimostrare chiaramente l'estensione dell'approccio transettoriale, le condizioni per la sua attuazione e i benefici previsti per i settori coinvolti.

Le candidature devono presentare strategie adeguate per garantire un'industria più sostenibile e rispettosa dell'ambiente, nonché per assicurare equilibrio di genere, inclusione, diversità e rappresentatività.

I progetti non dovrebbero normalmente superare i 24 mesi.

Beneficiari: persone giuridiche, pubbliche o private, con sede in uno dei Paesi ammissibili, quali: Stati membri dell'UE, inclusi i Paesi e territori d'oltremare, e alcuni Stati extra-europei, quali i Paesi SEE e altri associati al Programma *Europa Creativa*. Inoltre, le organizzazioni devono essere di proprietà, diretta o maggioritaria, di cittadini di questi Paesi. Per le società quotate in borsa, la nazionalità sarà determinata dalla sede della borsa valori.

Cofinanziamento: i progetti riceveranno un contributo UE a copertura del 70% dei costi eleggibili.

Scadenza: 24/04/2025, ore 17.00

Fonte: sito [EU Funding&Tenders](#)

Altre opportunità di finanziamento

Premio "PA Aumentata" 2025

Il premio vuole sostenere quei progetti che utilizzino al meglio il valore portato da persone, tecnologie e relazioni (intese come rete tra tutte le comunità attive nei processi di cambiamento), come leve per trasformare e guidare le Pubbliche Amministrazioni (PA) verso il raggiungimento degli obiettivi futuri.

L'obiettivo è individuare e valorizzare iniziative realizzate da amministrazioni (centrali e locali), ma anche da associazioni e start up, per rendere la PA pronta a rispondere alle sfide del futuro. Nello specifico, l'iniziativa è rivolta a tutti quei soggetti che abbiano sviluppato progetti innovativi per la PA e per i territori rientranti in uno dei seguenti 4 ambiti:

- organizzazioni intelligenti: progetti finalizzati allo sviluppo della capacità amministrativa degli enti pubblici, per far sì che questi siano in grado di esercitare al meglio le proprie funzioni e raggiungere gli obiettivi prefissati usando al meglio le risorse disponibili;
- competitività: progetti finalizzati a rendere le pubbliche amministrazioni soggetti attivi nel sostenere e promuovere lo sviluppo economico del Paese e la competitività del sistema produttivo locale;
- inclusione: progetti finalizzati a rendere le pubbliche amministrazioni soggetti attivi nel promuovere una società più inclusiva e giusta, anche dal punto di vista dell'accesso al digitale;
- sostenibilità ambientale: progetti finalizzati a rendere le pubbliche amministrazioni protagoniste nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche orientate alla sostenibilità e all'uso razionale delle risorse.

Le *start-up* candidate al Premio potranno anche concorrere all'assegnazione di un Premio speciale dedicato a questa categoria di soggetti.

Per essere eleggibili a questo Premio speciale è necessario che i soggetti proponenti presentino una serie di requisiti aggiuntivi rispetto a quelli previsti per tutte le Start up (si veda normativa di riferimento prima richiamata).

Beneficiari: enti centrali; regioni, enti locali e loro unioni; province; strutture della sanità pubblica; aziende di Servizi Pubblici Locali (SPL); multiutility; istituzioni scolastiche, università e centri di ricerca; società strumentali a partecipazione pubblica; cooperative; associazioni riconosciute e fondazioni; piccole e medie imprese innovative, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 3/2015; start up innovative, ai sensi dell'art. 25, c. 2, D.L. n. 179/2012.

Il soggetto proponente avrà la possibilità di candidare più progetti all'interno dello stesso ambito o più progetti in ambiti differenti.

Premio:

Verranno individuati un massimo di 5 vincitori per ciascun ambito.

Nel corso dell'evento finale di *FORUM PA 2025* (19 – 21/05/2025 al Palazzo dei Congressi di Roma) saranno comunicati e premiati i progetti vincitori decretati dalla Giuria.

Nel caso del Premio Speciale, verranno scelte 3 *start-up* tra tutte quelle candidate, che riceveranno: la *membership* per l'accesso allo spazio di *coworking* di *Talent Garden* Roma, valida per 3 mesi per l'intero *team*. Ciò comprende: l'accesso 24/7 allo spazio di lavoro; la partecipazione a tutti gli eventi organizzati da *Talent Garden*; il *match-making* dedicato; sconti esclusivi riservati alla *community* su prodotti e servizi; la possibilità di accedere agli spazi di *Talent Garden* in altre città italiane ed europee; la possibilità di presentare la propria *start-up* in un evento di *community* dedicato; il coinvolgimento in corsi di accelerazione e trasformazione digitale offerti alle *Corporate* con cui *Talent Garden* collabora, con l'obiettivo di presentarsi a potenziali partner e clienti aziendali e mettere in evidenza il proprio *use case* davanti a *stakeholder* interessati a lavorare con loro o ad acquistare i loro prodotti/servizi.

Scadenza: 04/04/2025, ore 17.00

Fonte: sito di [Forum PA Challenge](#)

Bando RER per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive – anno 2025

La Regione riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici.

A tal fine, il presente bando intende: supportare lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori; sostenere le imprese regionali nella fase di scrittura e sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive ambiziose e innovative, che abbiano le potenzialità per essere prodotte e diffuse sia in ambito nazionale sia internazionale.

L'intervento prevede la concessione di contributi per: la scrittura di sceneggiature originali, ovvero tratte da altra opera protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore, dalle quali sia possibile realizzare opere audiovisive; lo sviluppo di opere audiovisive anche attraverso la partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress, co-production market.

In particolare, deve trattarsi di opere audiovisive quali:

- opere cinematografiche a contenuto narrativo (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
- opere televisive a contenuto narrativo, ossia film (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un servizio audiovisivo lineare o a richiesta;
- documentari, o serie di documentari, ossia opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, indipendentemente dalla modalità di fruizione (con durata superiore a 52 minuti);
- cortometraggi d'animazione a contenuto narrativo ossia opere audiovisive, anche seriali, aventi durata inferiore o uguale a 52 minuti.

Le attività di scrittura e/o sviluppo dovranno essere realizzate nel periodo temporale compreso tra il 01/01/2025 e il 30/06/2026.

Beneficiari: Imprese di produzione cinematografica e audiovisiva operanti con il codice Ateco primario o secondario "59.11", con sede legale in Emilia-Romagna.

Cofinanziamento: il contributo massimo è di € 20.000, non oltre il 70% delle spese ammissibili.

Scadenza: 15/04/2025, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia Romagna](#)

Architetture Sostenibili Per il Restauro del Contemporaneo - Edizione 2

La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura ha lanciato l'avviso pubblico *Architetture Sostenibili Per il Restauro del Contemporaneo*, la seconda edizione del programma *Architetture Sostenibili Per*, al fine di sostenere e promuovere l'attivazione di progetti di ricerca volti all'analisi di casi studio relativi al restauro delle architetture contemporanee di qualità significativa e finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale degli edifici attraverso interventi di *retrofit* energetico, di recupero/riuso delle funzioni nonché dei materiali e dei componenti edilizi.

L'avviso nasce dalla sempre più attuale questione del restauro del contemporaneo, in equilibrio tra conservazione e adeguamento normativo; sempre più di frequente, infatti, ci si deve confrontare, anche per le architetture contemporanee, con l'opportunità o l'obbligo di riutilizzare edifici che hanno perso la funzione originaria oppure che, con il passare degli anni, sono diventati materialmente e/o tecnicamente obsoleti, non riuscendo più a soddisfare le richieste e che non soddisfano le normative (di sicurezza, di riduzione dei consumi, di comfort, etc.).

Inoltre, è rivolto alla ricerca e alla divulgazione di interventi di restauro che sappiano rendere sostenibili le architetture contemporanee caratterizzate da una significativa qualità progettuale, promuovere la multidisciplinarietà e la collaborazione tra istituzioni a livello nazionale e internazionale.

Il programma intende, infine, promuovere lo studio e la ricerca di buone pratiche al fine di individuare principi e strategie condivise, criteri e strumenti operativi specifici, finalizzati a rendere ripetibile il processo progettuale per l'efficientamento energetico e la sostenibilità delle architetture contemporanee cui viene riconosciuta una significativa qualità.

L'avviso si suddivide in 2 specifiche sezioni, articolate a loro volta in 2 azioni:

Sezione I – Efficientare il contemporaneo

- Azione 1, efficientamento energetico dell'involucro edilizio: finanziamento di progetti di ricerca e di divulgazione, in eventuale collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico dell'efficientamento energetico dell'involucro edilizio, opaco e trasparente, riguardanti casi studio di interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa;
- Azione 2, efficientamento energetico degli impianti: finanziamento di progetti di ricerca e divulgazione, in eventuale collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico dell'efficientamento energetico degli impianti riguardanti casi studio interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

Sezione II – Ridurre, riutilizzare e riciclare

- Azione 1, rifunzionalizzazione del contemporaneo: finanziamento di progetti di ricerca e di divulgazione, in eventuale collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico del recupero mediante rifunzionalizzazione, riguardanti casi studio di interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa;
- Azione 2, riuso e il riciclo dei materiali e dei componenti edilizi: finanziamento di progetti di ricerca e di divulgazione, in eventuale collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico del riuso e riciclo dei materiali e dei componenti edilizi, riguardanti casi studio di interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

Beneficiari: soggetti aventi sede legale e operativa in Italia quali enti e istituti pubblici, soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, impegnati in modo prevalente in campo culturale e/o scientifico, come istituti universitari e centri di ricerca; organizzazioni no profit dedicate prevalentemente alla cultura, quali fondazioni e/o associazioni del terzo settore, imprese culturali-sociali e di comunità.

Cofinanziamento: cofinanziamento che copre fino all'80% delle spese ammissibili, per un importo massimo € 70.000.

Scadenza: 30/05/2025, ore 12.00

Fonte: sito [Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura](#)

MASE: Comuni per la sostenibilità ed efficienza energetica

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha annunciato il bando C.S.E. 2025 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica -un'importante iniziativa volta a promuovere interventi di efficientamento energetico e utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici di proprietà delle amministrazioni comunali.

L'avviso, nel quadro del Programma Operativo Complementare Energia e Sviluppo dei Territori 2014-2020, mette a disposizione € 232 milioni.

Le risorse sono destinate all'acquisto e all'installazione di impianti fotovoltaici, solari termici, pompe di calore, sistemi di illuminazione a LED (*relamping*), infissi ad alta efficienza e altre soluzioni per ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici.

Questa iniziativa rappresenta un'importante opportunità per i comuni italiani di migliorare l'efficienza energetica del proprio patrimonio immobiliare, contribuendo alla riduzione dei consumi e alla transizione verso un futuro più sostenibile.

Per garantire trasparenza ed efficienza, le amministrazioni comunali potranno acquisire i beni e i servizi necessari esclusivamente tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Il bando prevede la seguente suddivisione delle risorse:

- l'80% dei fondi è destinato agli interventi nei comuni delle regioni meno sviluppate, con una quota del 5% riservata alle isole minori;
- 20% è destinato ai comuni delle regioni in transizione e più sviluppate, anche in questo caso con una quota del 5% per le isole minori.

Beneficiari: enti comunali proprietari degli edifici, purché questi siano adibiti a uso pubblico e non destinati ad attività economiche prevalenti.

Cofinanziamento: contributo a fondo perduto che copre fino al 100% dei costi ammissibili, per un importo minimo di € 40.000 (IVA esclusa) e massimo di € 221.000 (IVA esclusa).

Scadenza: le negoziazioni su MePA partiranno il 08/04/2025, mentre le domande di finanziamento potranno essere presentate dal 05/05/2025 fino al **30/09/2025**, salvo esaurimento fondi.

Fonte: sito del [Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica](#)

Notizie

Nuovi dati mostrano forti livelli di fiducia dei consumatori, ma le minacce *online* persistono

La Commissione europea ha pubblicato il *Quadro di Valutazione delle Condizioni dei Consumatori 2025*.

Il Quadro di Valutazione è un rapporto biennale che monitora l'opinione generale dei consumatori UE e in Islanda e Norvegia e raccoglie dati sulle condizioni nazionali dei consumatori, concentrandosi su conoscenza e fiducia, conformità e applicazione delle norme, nonché sui reclami e la risoluzione delle controversie. La principale fonte di dati è l'Indagine sulle condizioni dei consumatori, che valuta atteggiamenti, comportamenti ed esperienze dei consumatori nel Mercato Unico, in particolare riguardo al rispetto dei loro diritti.

Il report 2025 mostra che il 68% dei consumatori europei si sente sicuro riguardo alla sicurezza dei prodotti che acquista, mentre il 70% ritiene che i propri diritti di consumatore siano rispettati dai venditori. Tuttavia, i dati del Quadro di Valutazione evidenziano anche che i rischi *online* per i consumatori persistono, tra cui truffe, recensioni false e pratiche pubblicitarie ingannevoli.

I principali risultati mostrano che:

- il 70% dei consumatori ritiene che rivenditori e fornitori di servizi rispettino i diritti dei consumatori, mentre il 61% si fida delle organizzazioni pubbliche per la tutela dei propri diritti;
- il commercio elettronico transfrontaliero è in aumento: nel 2024, il 35% dei consumatori ha acquistato da un altro Paese dell'UE e il 27% da fuori l'UE;
- gli acquirenti *online* hanno oltre il 60% di probabilità in più di riscontrare problemi con i loro acquisti rispetto a chi compra nei negozi fisici;
- il 93% degli acquirenti online è preoccupato per la pubblicità mirata, in particolare per la raccolta dei dati personali, l'eccesso di pubblicità e la personalizzazione;

- il 45% dei consumatori ha incontrato truffe online e molti hanno subito pratiche sleali, come recensioni false e sconti ingannevoli;
- nonostante il rallentamento dell'inflazione nel 2024, il 38% dei consumatori è preoccupato per la capacità di pagare le bollette e il 35% per l'accesso ai propri alimenti preferiti;
- il 74% dei consumatori ha notato casi di riduzione delle dimensioni dei prodotti confezionati, mentre il 52% ha osservato un calo della qualità senza una corrispondente riduzione del prezzo;
- le considerazioni ambientali nelle decisioni di acquisto sono diminuite del 13% dal 2022, a causa dei costi dei prodotti e servizi sostenibili e della sfiducia nella veridicità delle dichiarazioni ambientali.

La Commissione sta adottando misure decisive per affrontare le sfide che i consumatori devono affrontare in tutta l'UE. Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale sulla Sicurezza dei Prodotti, i consumatori sono ora meglio protetti dall'esposizione a prodotti non sicuri venduti sia *online* che *offline*. Per affrontare i rischi derivanti dai beni venduti da rivenditori online extra-UE e dai marketplace che ospitano venditori extra-UE, la Commissione ha adottato all'inizio di quest'anno la Comunicazione sul pacchetto per il commercio elettronico. Inoltre, sta preparando un *Digital Fairness Act* per rafforzare la protezione dei consumatori contro pratiche dannose online, in complemento al quadro normativo digitale esistente dell'UE.

A partire dal 2026, con l'entrata in vigore delle nuove norme previste dalla Direttiva sul Diritto alla Riparazione e dalla Direttiva per responsabilizzare i consumatori nella transizione verde, i consumatori beneficeranno di riparazioni più facili, un maggiore riutilizzo dei prodotti e informazioni più chiare sulla durabilità e riparabilità.

I risultati del Quadro di Valutazione saranno ora discussi con gli Stati membri, le associazioni dei consumatori e le imprese, e contribuiranno alla preparazione di future iniziative, come l'Agenda per i Consumatori 2025-2030 e il *Digital Fairness Act*.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Relazione generale 2024 della Commissione evidenzia l'azione dell'UE a favore dei cittadini e delle imprese di fronte alle sfide geopolitiche

La Commissione ha pubblicato l'edizione 2024 della Relazione generale sulle attività dell'UE, presentando i principali risultati conseguiti a favore dei cittadini europei, affrontando al contempo sfide nuove e senza precedenti in un contesto geopolitico sempre più frammentato.

Si evidenzia come l'UE sia rimasta ferma nel fornire sostegno politico, finanziario, umanitario e militare all'Ucraina e al popolo ucraino, mentre ha continuato a imporre un costo elevato alla Russia in risposta alla sua brutale e illegale guerra di aggressione, attraverso sanzioni senza precedenti, limitandone la capacità di finanziare la guerra.

Il rapporto mostra anche come il piano *REPowerEU* abbia contribuito a ridurre la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi e ad accelerare la transizione verso l'energia pulita.

L'UE ha intensificato le azioni per migliorare la competitività della sua economia, sia attraverso il Mercato unico che a livello globale, grazie a una politica economica estera rafforzata. Inoltre, ha mantenuto la rotta verso un'agenda ambiziosa per una crescita e una prosperità pulite, digitali, sostenibili e inclusive.

Nel 2024, l'UE ha continuato a rafforzare la propria sicurezza, difesa e preparazione, grazie all'adozione della sua prima Strategia europea per l'industria della difesa, oltre a potenziare la sua capacità di affrontare future crisi.

Lo scorso anno ha segnato anche un importante passo avanti nel settore della migrazione con l'adozione del Patto su migrazione e asilo, un insieme di nuove regole basate sui principi di responsabilità e solidarietà.

L'UE ha inoltre continuato a investire nel rafforzamento delle partnership globali.

Il 2024 è stato anche un anno di transizione istituzionale, con le elezioni europee e l'elezione della nuova Commissione, guidata dalla Presidente von der Leyen.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

La Commissione propone un nuovo Sistema europeo comune di rimpatrio

La Commissione europea ha proposto di istituire un Sistema europeo comune di rimpatrio, con procedure di rimpatrio più rapide, semplici ed efficaci in tutta l'UE.

Poiché i tassi di rimpatrio nell'intera UE non superano attualmente il 20% e la frammentazione dei diversi sistemi dà luogo ad abusi, è necessario un quadro giuridico moderno, più semplice ed efficace. Le nuove norme doteranno gli Stati membri degli strumenti necessari per rendere i rimpatri più efficienti, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali.

Le nuove norme comuni comprendono:

- un sistema veramente europeo, costituito da un regolamento che introduce procedure comuni per l'emissione di decisioni di rimpatrio e un ordine europeo di rimpatrio emesso dagli Stati membri. Questo limiterà la frammentazione all'interno dell'Unione, che conta attualmente 27 sistemi diversi;
- il riconoscimento reciproco delle decisioni di rimpatrio, che permetterà a uno Stato membro di riconoscere ed eseguire direttamente una decisione di rimpatrio emessa da un altro Stato membro senza dover avviare un nuovo processo;
- norme chiare sul rimpatrio forzato e incentivi al rimpatrio volontario. Sarà obbligatorio ricorrere al rimpatrio forzato quando una persona il cui soggiorno nell'UE è irregolare non coopera, fugge in un altro Stato membro, non lascia il territorio dell'Unione entro il termine stabilito per la partenza volontaria o costituisce un rischio per la sicurezza. In questo modo sarà incentivato il rimpatrio volontario entro il termine stabilito per la partenza dall'UE;
- obblighi espliciti di cooperazione con le autorità nazionali durante l'intera procedura di rimpatrio, accompagnati da conseguenze chiaramente definite in caso di mancata cooperazione, come la riduzione o il rifiuto di sussidi o il sequestro dei documenti di viaggio. Allo stesso tempo saranno rafforzati gli incentivi alla cooperazione, compreso il sostegno al rimpatrio volontario;
- solide garanzie durante l'intero processo di rimpatrio. Tutte le misure relative al rimpatrio devono essere attuate nel pieno rispetto delle norme fondamentali e internazionali in materia di diritti umani. Questo rispetto sarà assicurato da procedure chiare quali il diritto di ricorso, il sostegno alle persone vulnerabili, solide garanzie per i minori e le famiglie e il rispetto del principio di non respingimento;
- norme più rigorose per limitare gli abusi e gestire il rischio di fuga. Gli Stati membri potranno contare su norme rafforzate per localizzare i rimpatriandi, potranno richiedere una

garanzia finanziaria e imporre alle persone di presentarsi regolarmente o di soggiornare in un luogo designato dalle autorità nazionali. Le nuove regole stabiliscono condizioni chiare per il trattenimento in caso di rischio di fuga, nonché alternative al trattenimento. Il trattenimento, attualmente limitato a 18 mesi, potrà durare fino a 24 mesi;

- norme specifiche per le persone che costituiscono un rischio per la sicurezza. Gli Stati membri dovranno verificare tempestivamente se una persona costituisca un rischio per la sicurezza; una volta identificata, la persona in questione sarà soggetta a norme rigorose, tra cui l'obbligo di rimpatrio forzato, divieti d'ingresso più lunghi e motivi di trattenimento specifici. Il trattenimento potrà essere prorogato oltre i normali 24 mesi su ordine di un giudice;

- la riammissione come parte integrante del processo di rimpatrio. Per colmare il divario tra una decisione di rimpatrio e il rimpatrio effettivo in un Paese terzo, le nuove norme stabiliscono una procedura comune tesa a garantire che la decisione di rimpatrio sia sistematicamente seguita da una richiesta di riammissione;

- centri di rimpatrio: gli Stati membri hanno chiesto soluzioni innovative per la gestione della migrazione. La proposta introduce la possibilità giuridica di rimpatriare in un Paese terzo, sulla base di un accordo o di un'intesa conclusi a livello bilaterale o dell'Unione, persone il cui soggiorno nell'UE è irregolare e che sono destinatarie di una decisione definitiva di rimpatrio. Tale accordo o intesa può essere concluso con un Paese terzo che rispetti le norme e i principi internazionali in materia di diritti umani conformemente al diritto internazionale, compreso il principio di non respingimento. Saranno escluse le famiglie con minori e i minori non accompagnati, e l'attuazione degli accordi o delle intese sarà soggetta a monitoraggio.

Nel quadro del patto sulla migrazione e l'asilo, che entrerà in vigore a metà del 2026, le domande di asilo saranno trattate in modo più rapido ed efficiente. Affinché ciò sia sostenibile, è necessario che i rimpatri siano effettuati rapidamente. Colmare questa lacuna è lo scopo della proposta presentata.

Il regolamento proposto abroga l'attuale direttiva rimpatri, pubblicata nel 2008. Sarà inoltre abrogata la proposta di rifusione della direttiva rimpatri presentata dalla Commissione nel 2018, come annunciato nel programma di lavoro della Commissione per il 2025.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

***ReArm Europe*, cosa prevede il piano da 800 miliardi per la difesa UE**

Come annunciato dalla Presidente von der Leyen, il Piano *ReArm Europe / Readiness 2030* definisce mezzi giuridici e finanziari concreti per sostenere gli investimenti nella difesa degli Stati membri. Si tratta di un pacchetto ambizioso che fornisce strumenti finanziari immediatamente disponibili per consentire agli Stati membri dell'UE di aumentare rapidamente e in modo significativo gli investimenti nella difesa e le loro capacità di difesa.

I pilastri del Piano sono progettati per utilizzare tutte le leve immediatamente disponibili per mobilitare fino a € 800 miliardi di investimenti nella difesa, strutturati attorno ai seguenti elementi:

- sfruttare il finanziamento pubblico per la difesa a livello nazionale;
- un nuovo strumento dedicato, il *Security Action for Europe* (SAFE), per effettuare investimenti urgenti e massicci attraverso acquisti congiunti;
- fare leva sul Gruppo BEI e mobilitare capitali privati accelerando l'Unione dei Risparmi e degli Investimenti.

In particolare, il *Security Action for Europe* (SAFE) è un nuovo strumento finanziario dell'UE che fornirà agli Stati membri fino a € 150 miliardi di prestiti garantiti dal bilancio dell'UE. Questo aiuterà gli Stati membri a potenziare le loro capacità di difesa attraverso acquisti congiunti. L'acquisto congiunto garantirà interoperabilità tra le forze armate degli Stati membri, prevedibilità per l'industria della difesa europea, riduzione dei costi e creazione della scala necessaria per rafforzare la base industriale della difesa europea. Questo è fondamentale sia per la competitività che per la prontezza dell'industria della difesa europea.

Lo strumento proposto è concepito per offrire agli Stati membri condizioni di finanziamento vantaggiose, sfruttando la forza creditizia dell'UE e il suo accesso ai mercati finanziari, permettendo così una risposta rapida alle attuali esigenze di difesa.

Il nuovo strumento offrirà prestiti a lunga scadenza (fino a 45 anni, con 10 anni di grazia per il rimborso del capitale), a condizioni competitive e strutturate in modo ottimale. Questi saranno finanziati tramite il debito dell'UE, rendendoli spesso una fonte di finanziamento più conveniente per gli investimenti pubblici rispetto ai prestiti nazionali. I prestiti beneficeranno di termini finanziari vantaggiosi, grazie all'elevato *rating* creditizio dell'UE, alla grande liquidità dei *Bond* UE e all'alta domanda di emissioni dell'Unione.

L'assegnazione del pacchetto da € 150 miliardi agli Stati membri sarà basata sulla domanda. Non ci saranno quote fisse di allocazione. Gli Stati membri interessati dovranno presentare alla Commissione un Piano di Investimento per l'Industria della Difesa Europea, includendo: le attività, le spese e le misure per cui si richiede il prestito; i prodotti di difesa che intendono acquistare; l'eventuale coinvolgimento dell'Ucraina nelle attività pianificate.

La Commissione valuterà i piani, compresa la dimensione del prestito e il pre-finanziamento. Il pre-finanziamento garantirà che il sostegno sia erogato già nel 2025, coprendo le necessità più urgenti e potendo rappresentare fino al 15% del prestito totale. Come regola generale, gli Stati membri implementeranno i piani attraverso acquisti congiunti che coinvolgano almeno 2 Stati membri (oppure uno Stato membro e l'Ucraina, o uno Stato membro e un Paese EFTA/SEE).

I prestiti potranno sostenere l'acquisto congiunto di prodotti per la difesa, inclusa la capacità produttiva e le infrastrutture. Il focus sarà su 7 aree prioritarie di investimento, coerenti con la pianificazione della NATO: difesa aerea e missilistica; sistemi di artiglieria; missili e munizioni; droni e sistemi anti-drone; capacità strategiche e protezione delle infrastrutture critiche (incluso lo spazio); mobilità militare; *cyber*, intelligenza artificiale e guerra elettronica.

Fonte: sito della [Commissione europea](https://ec.europa.eu/commission/)

Eventi

Webinar sul bando *DAPHNE*

Data: 07/04/2025, dalle 14:30 alle 15:30

Luogo: online

Il *National Contact Point* italiano del Programma CERV terrà un *webinar* sul bando *DAPHNE* 2025, per prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini.

Con questo bando, suddiviso in 4 priorità, si intende finanziare progetti che:

- sostengano lo sviluppo di azioni su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere, includendo il ri-finanziamento (fornendo supporto finanziario a organizzazioni della

società civile terze);

- proteggano e supportino le vittime e i sopravvissuti alla violenza di genere e alla violenza domestica;
- prevengano la violenza di genere, inclusa la violenza informatica;
- rendano operativi ed efficaci i sistemi integrati di protezione dell'infanzia.

La partecipazione al webinar è gratuita, ma l'iscrizione è obbligatoria, entro le **15.00** del **04/04/2025**, al seguente [link](#).

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Webinar su Visioni e sfide per il futuro dell'Europa: dialoghi su mercato, relazioni globali e sicurezza

Data: 08/04/2025, dalle ore 15.00

Luogo: online

Prosegue il ciclo di *webinar* promosso dal Centro Europe Direct Roma Innovazione, dal Consiglio Italiano del Movimento Europeo e dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale.

L'iniziativa si propone di offrire una piattaforma di riflessione sui grandi temi che plasmeranno il futuro dell'Unione europea, coinvolgendo esperti, accademici, decisori pubblici e professionisti della comunicazione in un confronto aperto e informato.

Il secondo appuntamento sarà dedicato al mercato interno europeo, considerato uno dei più grandi successi dell'integrazione UE. Grazie alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali, il mercato unico rappresenta il motore della crescita economica e della coesione tra gli Stati membri.

Il *webinar*, dal titolo *Il mercato interno europeo*, prenderà avvio dall'analisi del recente rapporto di Enrico Letta, "*Much More than a Market: Speed, Security & Solidarity - Empowering the Single Market to Deliver a Sustainable Future and Prosperity for All EU Citizens*", che propone una visione strategica per il rafforzamento del mercato interno europeo. A partire da questo documento, la discussione si focalizzerà su alcuni temi chiave:

- verso una *quinta libertà*: il potenziamento della circolazione della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione per promuovere competitività e sviluppo sostenibile;
- digitalizzazione e transizione verde: il ruolo del mercato unico nel favorire l'adozione di tecnologie avanzate e modelli produttivi sostenibili;
- competitività delle imprese europee: strategie e strumenti per rafforzare la posizione delle imprese europee nel contesto globale;
- sostenibilità economica: politiche per una crescita inclusiva e duratura.

La partecipazione è gratuita, previa [iscrizione](#).

Inoltre, i *webinar* permetteranno di ottenere crediti formativi riconosciuti dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale.

Calendario dei prossimi appuntamenti:

13/05/2025 - [Sicurezza e difesa](#)

09/09/2025 - [Relazioni UE - Africa](#)

11/11/2025 - [Attuazione della transizione ecologica](#)

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Piano di Azione 2025 di Europe Direct Roma Innovazione.

Fonte: sito di [FORMEZ](#)

Settimana d'azione contro il Razzismo 2025

Date: dal 18/03 al 16/04/2025

Luogo: Modena

Il Comune di Modena aderisce alla XXI edizione della Settimana di azione contro il razzismo (17-23 marzo 2025) promossa dall'UNAR, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, in occasione del 21 marzo, Giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali. In occasione di questa settimana, Modena Città Interculturale promuove un ciclo di iniziative sulle discriminazioni intersezionali e su come contrastarle. Alcuni di questi eventi fanno parte delle iniziative del progetto europeo *Cities*, cofinanziato dal programma CERV 2021-2027, a cui il Comune di Modena partecipa come partner. Il progetto è volto a rafforzare il ruolo dei Comuni europei nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di discriminazione.

1) DONNE, LAVORO, DISCRIMINAZIONI, ALTRO

Dialogo su come le oppressioni multiple si intrecciano e amplificano le disuguaglianze

18 marzo - 20.30 - Casa delle Culture - Via Wiligermo 80

Dialogano:

Simão Amista Docente, Formatore interculturale;

Nogaye Ndiaye Giurista, attivista antirazzista e divulgatrice;

Laura Muzzarelli Psicologa, attivista antidiscriminazione.

Mondo del lavoro e discriminazioni di genere: attraverso una lente intersezionale, ragioneremo di come le oppressioni multiple si intrecciano e amplificano le disuguaglianze.

L'obiettivo è di proporre soluzioni concrete per contrastare le discriminazioni sistemiche, promuovere la giustizia sociale e creare ambienti di lavoro più equi e inclusivi.
In contemporanea «*Donne e Lavoro. Che Impresa*» mostra illustrata da Anarkikka nell'ambito del progetto *Capacitàzioni*.

2) **MARANZA DI TUTTO IL MONDO, UNITEVI!**

Razzismo, lotte e alleanze

27 marzo – 18.00 - Biblioteca Delfini, Sala Conferenze

Houria Bouteldja dialoga con il collettivo *Black Lives Matter* Modena
con la traduzione di Ahmed Ben Nessib

Houria Bouteldja, teorica antirazzista franco-algerina, ha fondato il partito degli *'Indigènes de la République'*. Fa parte del comitato editoriale di QG decolonial e del blog Paroles d'honneur. Maranza di tutto il mondo unitevi! (DeriveApprodi 2024), il suo ultimo libro, è un appello appassionato all'antirazzismo come lotta di liberazione dei "nuovi barbari" delle periferie. Al termine sarà allestito un piccolo rinfresco in occasione della rottura del digiuno.

3) **DISCRIMINAZIONI STRUTTURALI, DISCORSO D'ODIO E ANTIZIGANISMO: TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO**

Approfondimento su discriminazioni strutturali e discorso d'odio contro le comunità rom e sinte

28 marzo - 9.15 / 12.15 - Fondazione Marco Biagi - Largo Marco Biagi 10

Intervengono:

Francesca Maletti, Vicesindaca e Assessora a Sanità e servizi connessi;

Eva Rizzin, responsabile scientifica Osservatorio nazionale sull'Antiziganismo Università di Verona e Associazione «*Strada, patria sinta*».

I rom costituiscono la minoranza storico-culturale più numerosa nell'Unione Europea ma anche quella che deve maggiormente fare fronte a un accesso ineguale a lavoro, istruzione, abitazioni, salute. L'incontro è pensato per sviluppare nei partecipanti la conoscenza e le competenze sulle discriminazioni strutturali, l'antiziganismo e il discorso d'odio contro le comunità rom e sinte.

Il seminario avvia il progetto «*ComE IN! Comunità Eque INclusive e Innovative*».

Saranno esposte alcune opere della mostra «*U drom che hasiami*» ("La strada dove ci siamo trovati") realizzata da ragazze e ragazzi dell'I.I.S. Venturi.

4) **"ANCORA VEDO ORIZZONTI"**

Reading-concerto sulle migrazioni e l'umanità in viaggio

8 aprile - 21.00 - La Tenda - Viale Molza angolo Viale Monte Kosica

A cura di *Collettivo Squilibri* con ospiti speciali.

Le migrazioni sono molto di più che un tema rilevante e controverso nel dibattito pubblico

contemporaneo: gli uomini e le donne migrano da sempre e le loro storie sono un tesoro che nutre il nostro immaginario da secoli.

SquiLibri, collettivo di narratori, attori e musicisti ha elaborato un percorso letterario-musicale che ha coinvolto persone nate all'estero e con background migratorio che hanno messo radici nel territorio modenese, disponibili a condividere pagine della loro storia: Danaida Delaj, David Lawal e Fabiola Varas.

Collettivo Squilibri è composto da: Stefania Delia Carnevali, Eleonora De Agostini e Francesco Rossetti alle letture, Luca Zirondoli allo storytelling, Daniele Rossi e Claudio Luppi agli strumenti e alla musica dal vivo.

5) IMMAGINARSI NUOVE PROSPETTIVE SULLA MASCHILITÀ

Workshop dedicato a partecipanti tra i 25 e i 40 anni. Max 30 persone. Su iscrizione.

16 aprile - 20.00 / 22.30 - Centro per le famiglie – Via del Gambero 77

Con:

Simao Amista, Docente e formatore;

Tommaso Mori, Professionista della Comunicazione e attivista LGBTQIA+;

Nicola Biasio, ricercatore e attivista;

Marcello Pignataro, Analista dati e attivista.

Durante la prima parte del workshop le quattro persone che relazionano condivideranno il loro percorso di decostruzione rispetto a modelli di maschilità in cui non si riconoscevano più, un faticoso lavoro di svuotamento di significati precostituiti per attribuire nuovo senso a una parte della propria identità di uomini.

Nella seconda parte si lavorerà in piccoli gruppi che verranno facilitati dai relatori stessi dove le persone partecipanti potranno raccontare e condividere a loro volta il loro percorso in un ambiente sicuro, attraverso domande stimolo.

Per info: cittainterculturali@comune.modena.it

Link Instagram: <https://www.instagram.com/modenainterculturale/>

Fonte: sito del [Comune di Modena - Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi](#)

#UExTE - Erasmus per giovani imprenditori

Data: 17/04/2025, dalle 18.00

Luogo: online su ZOOM

Incontro tenuto da Ledi Halilaj, Art-ER, Area Ricerca e Innovazione, Unità Startup

Erasmus per giovani imprenditori è il programma europeo di scambio transfrontaliero che offre agli aspiranti o ai nuovi imprenditori l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro dei 45 Paesi partecipanti al programma.

Il *webinar* fa parte di *UExTE*, il calendario di incontri informativi realizzato da EUROPE DIRECT Modena e Servizio Informagiovani del Comune di Modena.

Fonte: sito del [Comune di Modena - Centro EUROPE DIRECT](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi